

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI POGGIARDO

Codice di accreditamento:

NZ01048

2) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

GESTI SU MISURA

4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A Assistenza Area 01 Anziani e 06 Disabili

5) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

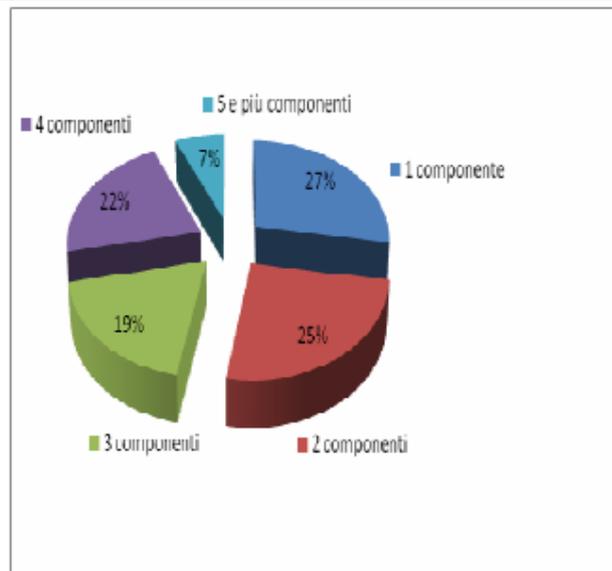
6)

CONTESTO TERRITORIALE E AREA DI INTERVENTO

(dati rilevati da: piano sociale di zona 2009/2012, ufficio servizi anagrafici, ufficio servizi sociali)

Il progetto si realizzerà sul territorio del Comune di Poggiardo e la sua frazione Vaste. La popolazione residente su questo territorio si attesta intorno ai 6.200 abitanti. L'obiettivo del progetto è quello di fornire delle azioni di supporto a favore di persone non autosufficienti o con autonomia comunque limitata. In quest'accezione si annoverano come soggetti prioritari cittadini anziani e cittadini con disabilità. Nel dettaglio relativo ai cittadini anziani, dalle stime anagrafiche, possiamo annotare **605 abitanti nella fascia di età "65-74" e 609 oltre i 75 anni**. Abbastanza più complesso è invece, indicare il numero delle persone con disabilità, per una mancanza di ricerche specifiche. Come riferimento, approssimando per difetto, ci si riferirà alle istanze presentate all'Ufficio dei Servizi Sociali, come stima dei cittadini che si percepiscono come bisognosi di supporto, in relazione ad una condizione di disabilità e che si attestano intorno alle 50 unità.

Un altro dato, correlato significativamente alla capacità di ottemperare alle proprie necessità, è la presenza di un nucleo familiare di supporto. Dall'analisi dei dati delle composizioni delle famiglie, vediamo come ben il 27% di queste sia composta da un solo componente, e fra questi, la maggioranza siano donne vedove over 75.



Anche ipotizzando che la maggior parte di queste persone, possa comunque contare su reti familiari prossime (figli, fratelli), è indubbio che la situazione di solitudine, seppur non determini per forza non auto-sufficienza, sia una situazione che genera difficoltà nell'affrontare tutte le incombenze del quotidiano.

Nel caso delle persone con disabilità, occorre poi considerare il bisogno fondamentale della conciliazione fra famiglia e lavoro, dei genitori/parenti dediti al compito di cura, messo ancora più in difficoltà dagli ultimi dettati legislativi conseguenti alla spending-review avviata dal governo centrale

DOMANDA DI SERVIZI ANALOGHI E OFFERTA PRESENTE NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il principale desiderio delle persone in stato di bisogno, è quello di non esser sradicati dal proprio contesto sociale. Di fronte alla necessità di cure e di servizi, comunque la speranza è quella di poter rimanere nella propria casa, affianco ai propri affetti.

In questa direzione opera l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare d'ambito, attivata attraverso il servizio dei piani di zona ai sensi della legge 328/00 mentre sul versante delle strutture, sia pubbliche che private, si insiste soprattutto sulla residenzialità.

Diverse sono le case protette e le case di riposo nel territorio d'ambito, mentre nel comune di Poggiardo si registra la presenza di **1 centro socio educativo per disabili in età adulta e 1 casa famiglia per disabili psichici per 10 utenti.**

Nelle more della programmazione dei piani di zona, si è investito, si anticipava, nel Sostegno alla domiciliarità per favorire il mantenimento degli anziani nel proprio domicilio, evitandone l'istituzionalizzazione. Pertanto sono stati attivati i seguenti servizi:

S.A.D. (Servizio di Assistenza Domiciliare): diretto alle persone anziane e con disabilità, in situazione di parziale o totale non autosufficienza, che non sono in grado di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. Il Servizio comprende prestazioni socio/assistenziali: cura della persona, aiuto domestico, preparazione pasti, attività extra-domestiche, acquisto generi alimentari, pagamento bollette.

Progetto "help-me": servizio di telefonia e telesoccorso: che prevede la concessione a titolo gratuito di apparecchiature audio/video a favore di anziani, in grado, di attivare con un semplice gesto, una chiamata telefonica verso la Centrale Operativa, per avviare operazioni di soccorso. Beneficiari risultano: 200 anziani di cui:

N. 180 anziani in collegamento Audio
N. 20 anziani in collegamento Audio/Video

Pur coprendo una larga fetta della domanda, l'offerta dei servizi è insufficiente, registrando un divario del 40% circa, fra prestazioni richieste e prestazioni erogate.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Destinatari

Il progetto si rivolge ai cittadini di Poggiardo, in stato di limitata o nessuna autonomia. In linea di massima, si presuppone che in numero maggioritario, rientrino in questa categoria, soprattutto persone anziane e persone con disabilità. Fra tutti i possibili utenti, saranno considerati prioritari i cittadini non già serviti dall'assistenza domiciliare fornita dai piani di zona, e con situazioni socio-economiche di maggior disagio. Il target, partendo da queste considerazioni e dalle forze messe in campo, fra equipaggi del comune e volontari in servizio civile, si attesta intorno a 250 persone.

Beneficiari indiretti del servizio: i primi beneficiari saranno, come conseguenza diretta delle azioni del progetto, i familiari che si prendono cura delle persone non autosufficienti. Il sostegno offerto loro, nel compito di assistenza primaria, consentirà il recupero di una maggiore autonomia nella gestione del proprio tempo personale e professionale.

Come effetto indiretto, ma comunque correlato al progetto, possiamo considerare il senso di coesione sociale della comunità. E', infatti, statisticamente dimostrato che la percezione di solidarietà sociale, da parte dell'individuo cittadino, a sua volta genera una maggiore disponibilità alla solidarietà individuale.

7) *Obiettivi del progetto:*

La valutazione degli obiettivi del progetto, prende corpo, dalla valutazione diretta dei dati espressi in analisi del contesto.

Restano assodati, a livello generale, gli obiettivi di aumentare il senso di appartenenza dei cittadini in stato di bisogno, alla loro comunità e di migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà.

La commisurazione in termini specifici, attraverso traguardi concreti e risultati misurabili, avviene sulla misura di cittadini a cui si offrirà un servizio, e la qualità del servizio offerto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

BASSA SCOLARITA'

Il progetto aderisce ai criteri aggiuntivi regionali, e destina 1 posto a candidati con bassa scolarità.

I volontari scelti per il progetto, dovranno possedere soprattutto abilità relazionali. Fondamentalmente non è richiesto un titolo di studio di settore, e non sarebbe neanche necessario un titolo di studio superiore, a prescindere. La competenza relazionale è una dote che esula dal possesso di un diploma o di una laurea. Le attività del progetto sono

azioni di relazionalità, perciò non si ritiene necessaria l'elaborazione di sotto-obiettivi o attività di specifico appannaggio del volontario con bassa scolarizzazione. Tuttavia il Comune si impegna ad attivare risorse e strumenti eventualmente necessari alla completa collocazione del volontario nelle attività di progetto, se nel corso della realizzazione, se ne dovesse valutare l'opportunità.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

3

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400
Minimo 12 ore
settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria
- Disponibilità allo svolgimento di attività presso sedi diverse da quelle di attuazione (sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione)
- Servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti sul con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese)
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per garantire la diffusione e la condivisione degli obiettivi del progetto sul territorio, si utilizzeranno le tecniche ed i mezzi di comunicazione migliori per ottenere una diffusione a rete e per tutte le fasce d'età:

- Sito Internet
- Pubblicazione sui Quotidiani locali
- Lettere alle parrocchie
- Lettere alle associazioni
- Manifesti e locandine
- Convocazione di una conferenza stampa per la presentazione del progetto.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri dettati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Metodologia

Il seguente piano di monitoraggio interno, essendo stato delineato allo scopo di controllare il processo delle attività di progetto, prevederà l'utilizzo della seguente metodologia.

Verranno sottoposti 4 questionari ai volontari (1 ogni 3 mesi), e 2 questionari agli utenti e agli OLP così come indicato nelle tabelle seguenti.

Il responsabile, in ogni fase del monitoraggio, stilerà un report sui dati emersi riguardo la realizzazione del progetto, confrontando le azioni attuate con quelle previste nel progetto e, sotto questa prospettiva, verificando, il buon andamento del progetto con riferimento all'attività svolta nell'ambito delle funzioni assegnate ad ogni risorsa umana coinvolta.

Sulla base di tale valutazione sistematica e della capacità di mantenere uno standard soddisfacente di "adesione" alle attività previste, il progetto potrà subire aggiustamenti in itinere, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, partendo dalle conoscenze emerse e dalle capacità di base rilevate, saranno valutati ed elaborati dei percorsi ottimali per l'acquisizione delle competenze generiche e specifiche ritenute funzionali agli obiettivi del progetto.

Le valutazioni espresse periodicamente dall'esperto del monitoraggio, saranno condivise con i responsabili di progetto e formazione, che parteciperanno attivamente nella fase di rifocalizzazione per eventuali aggiustamenti nei percorsi individuali e nelle fasi di attuazione progettuale.

Il team di monitoraggio svolgerà, in tal senso, essenzialmente una funzione di assistenza, sostegno e controllo, in modo che il progetto possa svolgersi nel migliore dei modi non soltanto a beneficio dei fruitori, ma anche a vantaggio della crescita personale delle risorse coinvolte.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

24) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- Proiettore
- Computer portatile
- Fotocopiatrice
- Mezzi di comunicazione: telefoni, fax
- P.C. e collegamenti a internet
- Mezzi di trasporto per i sopralluoghi: auto del Comune
- Fotocamera digitale e telecamera digitale per documentazione attività

Tutte queste ed altre risorse tecniche saranno indispensabili per il perseguimento degli obiettivi previsti. L'Ente, si impegnerà di volta in volta, quando sarà necessario, a modificare ed integrare tali risorse.

La consapevolezza di dover raggiungere degli obiettivi ed in particolare garantire la formazione e la crescita dei Volontari in Servizio Civile permetterà il maggiore investimento possibile perché questo avvenga.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

25) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

26) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

27) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

COMPETENZE RICONOSCIUTE ENTE PROPONENTE

Al termine dell'esperienza di servizio civile ai volontari verranno certificate e riconosciute competenze e professionalità acquisite dai volontari, sia da Enti terzi che dall'Ente proponente.

Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione al progetto sono riconducibili ai seguenti ambiti:

1. Lettura dei contesti istituzionali e organizzativi, delle loro diverse caratteristiche ambientali e sociali;
2. Modalità interpersonali ed approcci nella relazione di aiuto;
3. Il lavoro di equipe;
4. Il lavoro di rete e la valorizzazione delle risorse informali ed aggregative del territorio;
5. Documentazione del proprio operato, ai fini della rielaborazione dell'esperienza.
6. Formazione specifica nell'approccio alla persona disabile per diverse patologie
7. Esperienza di inserimento nella équipe di operatori di assistenza a disabili
8. Conoscenza di tecniche mobilitazione e postura nella persona disabile
9. Apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche
10. Approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo settore, la partecipazione al funzionamento e al processo decisionale in strutture no profit.

COMPETENZE RICONOSCIUTE DA ENTI TERZI

- Il CSL PUGLIA rilascerà due attestati validi al fine del curriculum vitae

Formazione generale dei volontari

28) *Sede di realizzazione:*

Comune di Poggiardo

29) *Modalità di attuazione:*

La formazione Generale sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

30) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

31) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- Lezioni Frontali (60%) tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate
- Incontri strutturati secondo una metodologia attiva (40%), che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia

Si utilizzerà:

- distribuzione di fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti trattati
- si utilizzerà videoproiettore
- seminari di approfondimento;
- utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici;

Per favorire la partecipazione attiva dei Volontari verranno adottate diverse tecniche.

32) *Contenuti della formazione:*

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, sarà data importanza al processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli sono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà ad instaurare (esperienza sul campo).

1) L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

- 3) Il dovere di difesa della Patria
A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- 4) La difesa civile non armata e nonviolenta
Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".
- 5) La protezione civile
In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.
- 6) La solidarietà e le forme di cittadinanza
In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico
Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.
- 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile
In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- 10) Presentazione dell’Ente
In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.
- 11) Il lavoro per progetti
Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

33) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

34) *Sede di realizzazione:*

Comune di Poggiardo

35) *Modalità di attuazione:*

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell’Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l’obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l’anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

36) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

-

37) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

-

38) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

39) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

40) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*